



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
venerdì, 26 agosto 2022

FIN - Campania
venerdì, 26 agosto 2022

FIN - Campania

26/08/2022	Corriere dello Sport Pagina 55	3
«Verona, chiude la pallanuoto e c'è il silenzio»		
<hr/>		
26/08/2022	Corriere dello Sport Pagina 53	5
Dopo le medaglie Roma abbraccia 5.000 master		
<hr/>		
26/08/2022	Corriere dello Sport Pagina 53	6
Campagna: Italia umile per vincere		<i>di Giorgio Burreddu</i>
<hr/>		

«Verona, chiude la pallanuoto e c'è il silenzio»

di Giorgio Marota ROMA La crisi economica, il Covid, le riaperture a singhiozzo, la considerazione diffusa che l'attività fisica fosse una pericolosa occasione di contagio e adesso il caro bollette. Non c'è pace per lo sport, descritto dai politici - in piena campagna elettorale - come il motore della ripartenza del Paese mentre la barca affonda davanti ai loro occhi. Sotto acqua c'è il Verona di Massimo Dell'Acqua, che ha deciso di restare fuori dal campionato di Serie A1 di pallanuoto femminile. I costi pesano sulle spalle dei club, in particolare su quelle di chi gestisce impianti "energivori" come le piscine. Per la società scaligera sono diventati insostenibili. «È stata una scelta estremamente dolorosa, abbiamo buttato 6 anni di lavoro e investimenti - ha raccontato il presidente Dell'Acqua - Ragioniamo su questa decisione da febbraio, quando le bollette hanno raggiunto costi impensabili per mantenere una categoria di vertice. Se si riesce a far profittare ci si può permettere di investire in un campionato di Serie A1, altrimenti no». Per sostenere la massima serie servono dai 100 ai 200 mila euro annui, a seconda delle ambizioni.

URGENZA. Il CSS Verona, che nelle piscine Monte Bianco organizza anche corsi di nuoto in vasca e sincronizzato, nel 2022 ha stretto i denti. Poi è arrivata la mazzata definitiva: una bolletta a luglio da 59 mila euro, mentre un anno fa per lo stesso utilizzo si attestava sui 15 mila. Senza più A1, Verona ripartirà dal settore giovanile (finché resisterà) sparendo dall'élite della pallanuoto italiana nel silenzio generale: «Sarà che ad agosto sono tutti in ferie, ma al momento non abbiamo ricevuto alcun sostegno concreto. Il silenzio delle istituzioni? Assordante» è la seconda denuncia di Dell'Acqua. Attendono tutti la svolta dal neosindaco di Verona, l'ex calciatore Tommasi.

Mentre Claudio Barbaro, presidente di ASI e senatore di Fratelli d'Italia, dopo aver lanciato l'allarme su scala nazionale continua a chiedere un intervento dell'Esecutivo: «Il Parlamento è fermo e il governo è in dirittura d'arrivo, ma serve un provvedimento urgente perché la pressione sui gestori di impianti sta diventando insostenibile. Sto sentendo vari interlocutori, è un po' triste vedere che il Coni non si pronuncia sulla questione».

I tempi sono strettissimi. Il presidente del Verona è stato chiaro: «Abbiamo benzina fino a settembre, poi i costi lieviteranno ulteriormente con l'inverno e sarò costretto a chiudere tutta l'attività». E non è il solo. Tra venti giorni, intanto, le ASD e le SSD che gestiscono le piscine coperte inizieranno a ricevere i 47 milioni stanziati dal bando del dipartimento per lo sport voluto dalla sottosegretaria Vezzali. Ma per salvare lo sport servirebbe un piano generale contro i rincari energetici che oggi in



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Italia non esiste. E l' SOS lanciato dalle società assume inevitabilmente toni sempre più drammatici.

Terza competizione internazionale in pochi mesi: il ct deciso

Campagna: Italia umile per vincere

«Non dobbiamo avere paura di nessuno per arrivare in fondo Siamo una squadra cazzuta»

di Giorgio Burreddu

EuroSettebello: assalto alla terza competizione internazionale in pochi mesi. «Entriamo in questo Europeo con la consapevolezza che nessuna squadra può metterci sotto. Ma dobbiamo avere umiltà e non sottovalutare nessuno. Ci può costare caro». Sandro Campagna non si nasconde: l' Italia della pallanuoto va a caccia del titolo europeo. Logico, quasi scontato. Niente di meno dopo il secondo posto al Mondiale di Budapest e il trionfo in World League. Ma il ct, che di saggezza ne ha da vendere, avverte: «Dobbiamo avere massima cura dei dettagli». Al via lunedì (ore 15.30) contro la Slovacchia, quelli di Spalato non saranno solamente Europei, ma anche una lunga eco delle medaglie e delle serate magiche dell' acqua azzurra a Roma. «Ho visto l' atmosfera, il pubblico. Uno spettacolo. Sarebbe bello portare un Europeo in Italia, prima o poi. Più prima che poi».

È rimasto un po' di amaro in bocca per il Mondiale?

«No, abbiamo metabolizzato bene, nella maniera corretta. Abbiamo capito dove abbiamo sbagliato. Ma questa è una squadra che sta lì, non molla mai».

Restate incollati alla partita.

«È la nostra caratteristica. Quando giochiamo bene ce ne andiamo, quando facciamo fatica non ci stacciamo dagli avversari. È una squadra cazzuta».

Girone con Georgia, Slovacchia, Montenegro: tutte facili?

«No, ci sono insidie e non dobbiamo sottovalutare nessuno».

La Georgia è cresciuta moltissimo, ha molti naturalizzati, croati e italiani. E poi c' è la partita contro il Montenegro, una squadra che al Mondiale mi aveva colpito moltissimo. Ha recuperato tre giocatori: Vidovic, Spaic e Ukropina, atNel quarto Serbia o Ungheria.

«Per arrivare in fondo non dobbiamo avere paura di nessuno. A me piacciono le sfi de, e più diffi cili sono e più sono belle. La Spagna è la squadra che ha qualcosa in più, ma noi ci siamo avvicinati».

Parliamo dei singoli: Cannella, dopo gli errori contro la Spagna, è stato uno dei migliori in World League.

«Ma sì, già quella sera, a bordo vasca, gli dissi: "Tranquillo, hai fat«È una stagione anomala, ma molto bella. I risultati ti danno energia» to una grande partita". Giacomo sta crescendo, lasciamolo crescere. Ha margini strepitosi in fase difensiva».



Corriere dello Sport

FIN - Campania

Altri in crescita?

«Molti. Qualcuno è in flessione dopo il Mondiale, ma è normale. Nell' ultimo torneo, a Belgrado, abbiamo fatto il punto, ci siamo ricompattati e adesso siamo pronti».

Anche senza Echenique?

«Non c' è il doppio mancino, ma avremo altre soluzioni. Renzuto mi dà altre soluzioni al doppio centro, Alesiani mi dà velocità, profondità e ampiezza. E poi c' è Condemi che si è conquistato la convocazione, è polivalente».

Tre competizioni d'agosto: troppe?

«È una stagione anomala ma molto bella. I risultati ti danno energia. Sì, ancora commettiamo errori abbastanza ingenui e banali, ma nel complesso vedo una squadra molto migliorata e pronta a giocare anche questa competizione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.